

S.P.E.S. S.c.p.A. SOCIETA' DI PROM.ENTI SAVONESI UNIVERSITA'

VIA A.MAGLIOTTO 2 17100 SAVONA SV

CAPITALE SOCIALE Euro 258230 INT.VERSATO

REG. IMPRESE DI SAVONA NR. REA 108808

CODICE FISCALE NR.REG.IMP. 00511850091

ESERCIZIO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

B I L A N C I O I N F O R M A E S T E S A AL 31/12/2015
 S T A T O P A T R I M O N I A L E 31/12/2015 31/12/2014

- A T T I V O -

B IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 COSTI DI IMPIANTO E DI

AMPLIAMENTO	564	752
-------------	-----	-----

2 COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO

E DI PUBBLICITA'	17.255	20.243
------------------	--------	--------

3 DIRITTI DI BREVETTO

INDUSTRIALE E DIRITTI DI

UTILIZZAZIONE DELLE OPERE

DELL' INGEGNO		400
---------------	--	-----

4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E

DIRITTI SIMILI	25.056	25.986
----------------	--------	--------

6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E

ACCONTI	41.851	17.360
---------	--------	--------

7 ALTRE

	5.468.936	5.642.402
--	-----------	-----------

TOTALE I	5.553.662	5.707.143
----------	-----------	-----------

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1 TERRENI E FABBRICATI	85.721	85.721
2 IMPIANTI E MACCHINARIO	34.184	36.673
3 ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	22.688	26.861
4 ALTRI BENI	143.727	169.896
TOTALE II	286.320	319.151
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1 PARTECIPAZIONI		
d ALTRE IMPRESE	10.000	10.000
TOTALE 1	10.000	10.000
3 ALTRI TITOLI	110.192	110.192
TOTALE III	120.192	120.192
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.960.174	6.146.486
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II CREDITI		
1 VERSO CLIENTI		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	451.475	539.200
TOTALE 1	451.475	539.200
4 bis CREDITI TRIBUTARI		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	33.577	26.138
TOTALE 4 bis	33.577	26.138

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
4 ter IMPOSTE ANTICIPATE		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO		1.396
TOTALE 4 ter		1.396
5 VERSO ALTRI		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	122.352	64.024
b ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	5.613	1.199
TOTALE 5	127.965	65.223
TOTALE II	613.017	631.957
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1 DEPOSITI BANCARI E POSTALI	472.726	282.997
3 DENARO E VALORI IN CASSA	834	1.871
TOTALE IV	473.560	284.868
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.086.577	916.825
D RATEI E RISCONTI		
1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	53.617	47.468
TOTALE RATEI E RISCONTI	53.617	47.468
TOTALE ATTIVO.....	7.100.368	7.110.779
- P A S S I V O -		
A PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	258.230	258.230
IV RISERVA LEGALE	18.359	13.954

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
VII ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE		
INDICATE		
1 RISERVA STRAORDINARIA O		
FACOLTATIVA	1.401	1.401
13 VARIE ALTRE RISERVE	1	2
TOTALE VII	1.402	1.403
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.537	4.405
TOTALE PATRIMONIO NETTO	293.528	277.992
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
2 PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE		550
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		550
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
DI LAVORO SUBORDINATO	136.524	119.409
D DEBITI		
4 DEBITI VERSO BANCHE		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	82.232	79.826
b ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	829.739	911.972
TOTALE 4	911.971	991.798
7 DEBITI VERSO FORNITORI		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	462.434	384.049
TOTALE 7	462.434	384.049

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
12 DEBITI TRIBUTARI		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	15.180	29.327
TOTALE 12	15.180	29.327
13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	28.485	34.628
TOTALE 13	28.485	34.628
14 ALTRI DEBITI		
a ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	1.704.558	1.608.070
b ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	26.122	26.462
TOTALE 14	1.730.680	1.634.532
TOTALE DEBITI	3.148.750	3.074.334
E RATEI E RISCONTI		
1 RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.521.566	3.638.494
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.521.566	3.638.494
TOTALE PASSIVO E NETTO.....	7.100.368	7.110.779
CONTI D'ORDINE		
2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA	393.288	512.853
TOTALE CONTI D'ORDINE.....	393.288	512.853

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
C O N T O E C O N O M I C O	31/12/2015	31/12/2014
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE		
PRESTAZIONI	866.994	854.126
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		
b ALTRI	753.649	771.290
TOTALE 5	753.649	771.290
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.620.643	1.625.416
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE		
DI CONSUMO E DI MERCI	(2.729)	(3.847)
7 PER SERVIZI	(761.352)	(828.762)
8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(85.476)	(27.185)
9 PER IL PERSONALE		
a SALARI E STIPENDI	(265.170)	(243.252)
b ONERI SOCIALI	(78.603)	(72.299)
c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(19.785)	(18.258)
e ALTRI COSTI	(6.898)	(4.960)
TOTALE 9	(370.456)	(338.769)
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a AMMORTAMENTO DELLE		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(215.442)	(235.117)
b AMMORTAMENTO DELLE		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(46.397)	(57.563)

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
d SVALUTAZIONI DEI CREDITI		
COMPRESI NELL'ATTIVO		
CIRCOLANTE E DELLE		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(6.137)	(1.351)
TOTALE 10	(267.976)	(294.031)
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(177.683)	(198.868)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.665.672)	(1.691.462)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD.(A-B)	(45.029)	(66.046)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO		
CIRCOLANTE CHE NON		
COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	941	91
d PROVENTI DIVERSI DAI		
PRECEDENTI		
d4 ALTRI	1.001	1.704
TOTALE d	1.001	1.704
TOTALE 16	1.942	1.795
17 INTERESSI E ALTRI ONERI		
FINANZIARI		
d ALTRI	(28.079)	(31.955)
TOTALE 17	(28.079)	(31.955)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(26.137)	(30.160)
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
20 PROVENTI		
b ALTRI	112.040	128.613
TOTALE 20	112.040	128.613
21 ONERI		
c ALTRI	(1.704)	(1)
TOTALE 21	(1.704)	(1)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	110.336	128.612
RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)	39.170	32.406
22 IMPOSTE SUL REDDITO		
DELL'ESERCIZIO, CORRENTI		
DIFFERITE E ANTICIPATE		
a IMPOSTE CORRENTI	(22.787)	(29.122)
b IMPOSTE DIFFERITE	550	(275)
c IMPOSTE ANTICIPATE	(1.396)	1.396
TOTALE 22	(23.633)	(28.001)
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.537	4.405

IL PRESENTE BILANCIO E'CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI.

S.P.E.S. S.c.p.A. SOCIETA' DI PROM.ENTI SAVONESI UNIVERSITA'

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A.MAGLIOTTO, 2 - CAMPUS UNIVERSITARIO SAVONA (SV) 17100
Codice Fiscale	00511850091
Numero Rea	SV 108808
P.I.	00511850091
Capitale Sociale Euro	258.230 i.v.
Forma giuridica	Soc.per azioni,az.spec,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	854200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

31-12-2015 31-12-2014

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	564	752
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	17.255	20.243
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	400
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.056	25.986
6) immobilizzazioni in corso e acconti	41.851	17.360
7) altre	5.468.936	5.642.402
Totale immobilizzazioni immateriali	5.553.662	5.707.143
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	85.721	85.721
2) impianti e macchinario	34.184	36.673
3) attrezzature industriali e commerciali	22.688	26.861
4) altri beni	143.727	169.896
Totale immobilizzazioni materiali	286.320	319.151
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
3) altri titoli	110.192	110.192
Totale immobilizzazioni finanziarie	120.192	120.192
Totale immobilizzazioni (B)	5.960.174	6.146.486
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.475	539.200
Totale crediti verso clienti	451.475	539.200
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.577	26.138
Totale crediti tributari	33.577	26.138
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.396
Totale imposte anticipate	-	1.396
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.352	64.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.613	1.199
Totale crediti verso altri	127.965	65.223
Totale crediti	613.017	631.957
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	472.726	282.997
3) danaro e valori in cassa	834	1.871
Totale disponibilità liquide	473.560	284.868
Totale attivo circolante (C)	1.086.577	916.825
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	53.617	47.468

Totale ratei e risconti (D)	53.617	47.468
Totale attivo	7.100.368	7.110.779
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	258.230	258.230
IV - Riserva legale	18.359	13.954
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.401	1.401
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1.402	1.403
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.537	4.405
Utile (perdita) residua	15.537	4.405
Totale patrimonio netto	293.528	277.992
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	550
Totale fondi per rischi ed oneri	-	550
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.524	119.409
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.232	79.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	829.739	911.972
Totale debiti verso banche	911.971	991.798
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	462.434	384.049
Totale debiti verso fornitori	462.434	384.049
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.180	29.327
Totale debiti tributari	15.180	29.327
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.485	34.628
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.485	34.628
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.704.558	1.608.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.122	26.462
Totale altri debiti	1.730.680	1.634.532
Totale debiti	3.148.750	3.074.334
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	3.521.566	3.638.494
Totale ratei e risconti	3.521.566	3.638.494
Totale passivo	7.100.368	7.110.779

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	393.288	512.853
Totale conti d'ordine	393.288	512.853

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	866.994	854.126
5) altri ricavi e proventi		
altri	753.649	771.290
Totale altri ricavi e proventi	753.649	771.290
Totale valore della produzione	1.620.643	1.625.416
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.729	3.847
7) per servizi	761.352	828.762
8) per godimento di beni di terzi	85.476	27.185
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	265.170	243.252
b) oneri sociali	78.603	72.299
c) trattamento di fine rapporto	19.785	18.258
e) altri costi	6.898	4.960
Totale costi per il personale	370.456	338.769
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215.442	235.117
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.397	57.563
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.137	1.351
Totale ammortamenti e svalutazioni	267.976	294.031
14) oneri diversi di gestione	177.683	198.868
Totale costi della produzione	1.665.672	1.691.462
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(45.029)	(66.046)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	941	91
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.001	1.704
Totale proventi diversi dai precedenti	1.001	1.704
Totale altri proventi finanziari	1.942	1.795
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.079	31.955
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.079	31.955
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.137)	(30.160)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	112.040	128.613
Totale proventi	112.040	128.613
21) oneri		
altri	1.704	1
Totale oneri	1.704	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	110.336	128.612
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	39.170	32.406
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.787	29.122

imposte differite	(550)	275
imposte anticipate	(1.396)	1.396
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.633	28.001
23) Utile (perdita) dell'esercizio	15.537	4.405

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Potendo la società usufruire della facoltà di cui all'art. 2435-bis C.C. (redazione del bilancio in forma abbreviata), nella Nota Integrativa sono state omesse alcune indicazioni, come previsto dal 5° comma art. 2435-bis C.C.

Comunque lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema integrale di cui all'art. 2424 C.C. e le voci del Conto Economico non sono state raggruppate; inoltre il Bilancio d'Esercizio è corredato dalla separata Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 C.C., non essendosi la Società avvalsa dell'esonerazione di cui al comma 7° dell'art. 2435-bis C.C.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui al n. 2 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio. Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i soci e con gli organi di amministrazione e di controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti; nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.553.662.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni, laddove previsto dalle norme applicabili. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 564 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesi nell'esercizio. I costi di ricerca e sviluppo sono stati capitalizzati se:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia hanno diretta inerenza al prodotto, al processo od al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, cioè la società, dalla realizzazione del progetto, si attende ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di ricerca e sviluppo e i costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 17.255 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Se presenti, sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna. La voce B.I.3) dell'attivo, presente nel bilancio riferito all'esercizio precedente, è riferita ai costi di acquisizione a titolo di proprietà di programmi informatici applicativi, ammortizzati in tre anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni pubblici. In particolare essi includono l'importo di € 51.645, originariamente corrisposto all'Università di Genova a titolo di diritto per l'utilizzo di sei unità immobiliari facenti parte del complesso "ex caserma Bligny", sulla base della convenzione avente durata sino al 31.12.2032, stipulata con l'Università di Genova, ma che con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 13.06.2013 fu prorogata di ulteriori dieci anni, quindi sino al 31.12.2042; l'ammortamento relativo è calcolato sulla base della durata residua della convenzione, come sopra prorogata; il valore residuo alla data di chiusura dell'esercizio è di euro 25.986.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi principalmente riguardano costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi, quali:

- le spese di ristrutturazione delle sei unità immobiliari facenti parte del complesso "ex caserma Bligny", sulle quali sono in corso gli ammortamenti relativi agli interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria effettuati da S.P.E.S. sulla base della sopra citata convenzione avente durata sino al 31.12.2032, stipulata con l'Università di Genova, ma che con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 13.06.2013 è stata prorogata di ulteriori dieci anni, quindi sino al 31.12.2042. Gli interventi di manutenzione straordinaria sono ammortizzati con aliquote determinate sia in base alla durata residua della convenzione (la cui scadenza è stata prorogata, come precisato, al 31.12.2042) stipulata con l'Università di Genova, sia in base alla durata "dell'accordo esecutivo" rinnovato nel corso dell'esercizio 2004 con l'Università di Genova stessa, dapprima in scadenza nel 2014, successivamente prorogato al 2015 ed infine, con decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Università comunicata in data 03.12.2015, mantenuto vigente "limitatamente alle parti volte a garantire lo svolgimento delle attività attualmente in corso presso il Campus di Savona, fino alla compiuta definizione del nuovo assetto societario ed alla conseguente definizione delle funzioni che SPES potrà esercitare nei confronti dei soci, tra cui in particolare l'Università di Genova nell'ambito del nuovo accordo".

- i costi sostenuti per euro 2.226.654 in relazione all'edificazione della nuova struttura immobiliare destinata ad alloggi per studenti, entrata in funzione nel corso dell'esercizio 2012; anche in questo caso il piano di ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata residua della convenzione sopra citata.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per complessivi euro 5.468.936 sulla base del costo sostenuto.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	5.553.662
Saldo al 31/12/2014	5.707.143
Variazioni	-153.481

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	34.105	51.873	1.200	69.843	-	17.360	10.012.955	10.187.336
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.353	31.630	800	43.857	-	-	4.370.552	4.480.192
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	752	20.243	400	25.986	-	17.360	5.642.402	5.707.143
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	9.880	0	0	0	41.851	31.085	82.816
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(3.825)	-	-	-	-	331	(3.494)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	(17.360)	0	(17.360)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(188)	(9.043)	(400)	(930)	0	0	(204.882)	(215.443)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(188)	(2.988)	(400)	(930)	0	24.491	(173.466)	(153.481)
Valore di fine esercizio								
Costo	34.105	57.928	1.200	69.843	-	41.851	10.044.371	10.249.298

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(33.541)	(40.673)	(1.200)	(44.787)	-	-	(4.575.435)	4.695.636
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	564	17.255	-	25.056	-	41.851	5.468.936	5.553.662

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 286.320. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, se presenti, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri

fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Impianti e macchinari	
Macchinari di proiezione e imp. sonoro	19,00%
Impianti di allarme e ripresa fotografica	15,00%
Impianti Speciali di segnalazione e telecomun.	12,50%
Impianti Specifici	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	12,50%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Motocicli	25,00%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	15,00%
Arredamento	15,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquistate dall'anno 2007 è stato proseguito l'ammortamento applicando aliquote ridotte del 50%, in quanto, coerentemente con i precedenti esercizi, si ritiene invariata la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, in considerazione anche della loro usura fisica e quindi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 C.C. La durata economico-tecnica dei cespiti è ben rappresentata dalle aliquote fiscali previste dal DM 31/12/1988 che, si ripete, sono state applicate nella misura del 50% per gli acquisti effettuati dall'anno 2007.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	286.320
Saldo al 31/12/2014	319.151
Variazioni	-32.831

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	85.721	159.608	102.686	1.020.854	-	1.368.869
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	122.935	75.825	850.958	-	1.049.718
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	85.721	36.673	26.861	169.896	-	319.151
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.783	677	7.611	0	10.071
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	3.494	-	0	-	3.494
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(7.766)	(4.850)	(33.780)	0	(46.396)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(2.489)	(4.173)	(26.169)	0	(32.831)
Valore di fine esercizio						
Costo	85.721	164.886	103.363	1.028.466	-	1.382.436
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(130.702)	(80.675)	(884.739)	-	(1.096.116)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	85.721	34.184	22.688	143.727	-	286.320

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	120.192
Saldo al 31/12/2014	120.192
Variazioni	0

Esse risultano composte da:

- partecipazione per la quota di € 10.000 al fondo di dotazione iniziale della Fondazione I.T.S. per l'Efficienza Energetica (con sede in Savona), versata in data 31 ottobre 2011;
- titoli di Stato destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, in quanto acquistati al fine di garantire adeguata riserva finanziaria tenuto conto del debito per trattamento di fine rapporto maturato: CCT EU 15/12/2020 codice IT0005056541 valore nominale euro 110.000, costo di acquisto in data 22.12.2014 euro 110.192, inferiore al valore determinato in base al prezzo di mercato rilevato nell'ultimo giorno di apertura dell'anno 2015 e pari ad euro 112.573.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Altri Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	10.000	10.000	110.192	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	10.000	10.000	110.192	-

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 1.086.577.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 169.752.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Voce non presente

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

1) verso clienti

4-bis) crediti tributari

5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 6.137.

Crediti d'importo rilevante

Si precisa che nel presente bilancio è stato iscritto, tra i crediti verso i clienti, quello nei confronti dell'Università di Genova per un ammontare pari ad euro 166.521; tale credito rappresenta il 36 per cento dei crediti di tale natura. In relazione agli altri soggetti nei confronti dei quali sono vantati crediti iscritti tra quelli di tale categoria, il credito di ammontare più elevato ha un'incidenza percentuale di circa il 20 per cento, pertanto non definibile rilevante.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 613.017.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	539.200	(87.725)	451.475	451.475	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.138	7.439	33.577	33.577	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.396	(1.396)	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	65.223	62.742	127.965	122.352	5.613
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	631.957	(18.940)	613.017	607.404	5.613

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Interessi di mora

Per quanto riguarda gli interessi di mora di cui al D.Lgs. 09/10/2002, n. 231, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di derogare alla previsione normativa nella considerazione che l'applicazione degli interessi di mora avviene, secondo una prassi commerciale ormai consolidata, soltanto in casi particolari e limitati quasi esclusivamente alle ipotesi di contenzioso giudiziale con il debitore, con procedure di recupero dagli esiti non sempre positivi.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 127.965.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/Inail	euro 140
Crediti per anticipi a fornitori	euro 12
Crediti per quote consortili 2013, 2014 e 2015	euro 122.200

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per depositi cauzionali in denaro	euro 5.613

Crediti tributari

Nei "crediti tributari" risultano compresi: ai fini dell'Ires, quelli derivanti dagli importi subiti a titolo di ritenuta d'acconto, durante l'esercizio, e quello da utilizzare in compensazione per maggiore versamento in acconto sul periodo d'imposta; ai fini dell'Irap quello da utilizzare in compensazione per maggiore versamento in acconto sul periodo d'imposta; ai fini dell'I.V.A. quello da utilizzare in compensazione e derivante dalla liquidazione annuale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia, salvo l'importo di euro 1.525 riferibile a soggetto residente in Francia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 473.560, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	282.997	189.729	472.726
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	1.871	(1.037)	834
Totale disponibilità liquide	284.868	188.692	473.560

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 53.617.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	112	(79)	33
Altri risconti attivi	47.357	6.227	53.584
Totale ratei e risconti attivi	47.468	6.149	53.617

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	33	0	0
Risconti attivi	53.002	582	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati (Art. 2427 c. 1 n. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 293.528 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 15.536. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	258.230	-	-		258.230
Riserva legale	13.954	-	4.405		18.359
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	1.401	-	-		1.401
Varie altre riserve	2	-	(1)		1
Totale altre riserve	1.403	-	-		1.402
Utile (perdita) dell'esercizio	4.405	(4.405)	-	15.537	15.537
Totale patrimonio netto	277.992	-	-	15.537	293.528

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	258.230			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	18.359	riserva di utili	A - B	18.359
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.401	riserva di utili	A- B	1.401
Varie altre riserve	1	da arrotondam.to		0
Totale altre riserve	1.402			1.401
Totale	277.991			19.760
Quota non distribuibile				19.760

(*) legenda "Possibilità di utilizzazione": (A) per aumento di capitale - (B) per copertura perdite - (C) per distribuzione ai soci

In relazione alla natura fiscale di tali poste si conferma che:

- la riserva legale ha la natura di una riserva di utili, ai sensi dell'art. 47, 1° comma TUIR;
- la riserva straordinaria facoltativa ha la natura di una riserva di utili, ai sensi dell'art. 47, 1° comma TUIR.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta di ciascun dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero sono state mantenute in azienda, poiché la società non rientra tra i soggetti obbligati al versamento periodico al Fondo di Tesoreria dell'INPS, in quanto datore di lavoro con meno di 50 addetti (art.1, co.756, L. n.296/2006).

Si evidenziano:

1. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 0,00.
2. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 136.524.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.409
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.360
Utilizzo nell'esercizio	(545)
Altre variazioni	(1.700)
Totale variazioni	17.115
Valore di fine esercizio	136.524

Negli utilizzi sono esposti: gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare pari ad euro 0, le quote di TFR liquidate nell'esercizio e già accantonate pari ad euro 244, l'imputazione per competenza della tassazione relativa alla rivalutazione del TFR, pari ad euro 301.

Le altre variazioni espongono le anticipazioni erogate ai dipendenti pari ad euro 1.700.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Nei debiti tributari sono altresì inclusi quelli derivanti dalle ritenute fiscali operate sui pagamenti effettuati verso dipendenti, collaboratori e liberi professionisti, risultanti poi versate nel 2016, e l'I.V.A. sospesa addebitata sulle fatture emesse nei confronti di enti pubblici e non ancora incassate alla data di chiusura del bilancio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nei debiti verso istituti previdenziali sono indicati gli importi dovuti all'INPS, sia per i dipendenti sia per i soggetti iscritti alla gestione separata INPS, risultanti poi versati nel 2016.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/personale per retribuzioni maturate	42.500
Altri debiti	10.508
Debiti v/ UNIGE	1.651.550
Debiti x dep.cauzion.in denaro	26.122

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 3.148.750.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	991.798	(79.827)	911.971	82.232	829.739
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	384.049	78.385	462.434	462.434	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	29.327	(14.147)	15.180	15.180	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.628	(6.143)	28.485	28.485	-
Altri debiti	1.634.532	96.148	1.730.680	1.704.558	26.122
Totale debiti	3.074.334	74.416	3.148.750	2.292.889	855.861

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In particolare i debiti di durata residua superiore a cinque anni sono formati dalle rate di ammortamento capitale in scadenza oltre il 31 dicembre 2020, di cui ai seguenti finanziamenti contratti con la Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.:

- in data 27 gennaio 2010 per euro 1 milione, destinato alla realizzazione di nuove residenze presso il Campus Savonese, da restituire in n. 30 rate semestrali, di cui la prima è scaduta il 31.12.2011 e l'ultima scadrà il 30.06.2026.

- in data 24 gennaio 2013 per euro 220.000, destinato ad integrare il finanziamento della realizzazione di nuove residenze presso il Campus Savonese, da restituire in n. 20 rate semestrali, di cui la prima è scaduta il 31.12.2013 e l'ultima scadrà il 30.06.2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 3.521.566.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	26.180	26.180
Aggio su prestiti emessi	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	3.638.494	(143.108)	3.495.386
Totale ratei e risconti passivi	3.638.494	(116.928)	3.521.566

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Tra i risconti passivi, quelli pluriennali includono i seguenti:

Ratei passivi	31/12/2015	31/12/2014
contributo Legge Matteoli	318.596	330.395
contributo "Konver"	1.384.709	1.435.995
contributo legge 236/93	706.258	732.416
contributo Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona destinato in parte alla copertura dei costi relativi all'allestimento della biblioteca e del laboratorio telematico ed in parte alle spese di ristrutturazione solo parzialmente coperte dal finanziamento KONVER	70.808	101.604
contributo Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona relativo all'allestimento di un laboratorio didattico nonché ad arredi per aule	2.347	3.736
contributo Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona destinato alla copertura dei costi relativi alla realizzazione dei lavori al primo piano della palazzina "Branca", all'allaccio della biblioteca alla centrale termica del campus ed alla realizzazione della mediateca del campus	10.645	13.303
contributo c/impianti, assegnato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 4/2002 finalizzato all'allestimento della biblioteca e acquisto di arredi ed attrezzature didattiche	7.007	11.154
contributo c/impianti, originariamente assegnato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 4/2002 per la ristrutturazione lato sud della Palazzina "Comando" e nel 2014, a seguito di espressa autorizzazione da parte delle Regione Liguria, imputato in conto degli investimenti eseguiti nel 2006	31.967	33.215
contributo del Comune di Savona destinato all'edificazione degli alloggi per studenti (c.d. <i>social housing</i>)	159.276	165.206
contributo del M.I.U.R. destinato a cofinanziare l'edificazione degli alloggi per studenti	625.553	648.722
contributi della Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona destinati all'edificazione degli alloggi per studenti	43.540	45.155
contributi della Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona destinati all'acquisto degli arredi dei nuovi alloggi per studenti	36.875	40.625

La quote di competenza dell'esercizio sono state imputate nella voce 5.b del Conto Economico e sono state determinate con la stessa aliquota utilizzata per ammortizzare le spese di ristrutturazione sostenute ed a fronte delle quali sono stati concessi i contributi, ovvero con la stessa aliquota di ammortamento applicata per i beni ai quali i contributi si riferiscono.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Le garanzie reali prestate sono iscritte per un ammontare corrispondente alla somma garantita. Le garanzie personali sono iscritte per un ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data del bilancio. Gli altri conti d'ordine sono iscritti al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno sottostante, desumibile dalla relativa documentazione.

I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 393.288e sono riferiti ad impegni assunti per donazioni ed oneri futuri nei confronti dell'Università di Genova.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai Conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 866.994.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende per l'importo di euro 163.945 anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, che sono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nei costi di godimento beni di terzi di cui alla voce B.8 sono stati inseriti gli importi dei rimborsi IMU e TASI 2015 richiesti dall'Università di Genova, tenendo conto sia dei chiarimenti resi dall'Università di Genova stessa sia del parere espresso dal Collegio Sindacale. Tale orientamento appare conforme alla Sentenza della Corte di Giustizia UE, sez. VIII, 11 giugno 2015, C-256/14.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.665.672.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. In particolare gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 del Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

La società non ha conseguito alcun provento di tale natura.

Proventi e oneri straordinari

Nella voce E.20 del Conto Economico risultano inseriti tra le sopravvenienze attive, quale importo più significativo, euro 110.000 per contributo erogato dalla Fondazione A. De Mari - Cassa di Risparmio di Savona.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto, ad esempio, delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di

competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono rilevate quando sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	22.787
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	550
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	-550
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	1.396
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-1.396
Totale imposte (22)	23.633

Gli accantonamenti al "fondo imposte differite" sono utilizzati, nel rispetto del criterio della competenza temporale, nell'esercizio cui sono soggette ad imposizione fiscale le relative differenze temporanee; il saldo del fondo esistente alla data del 1° gennaio 2015, pari a € 550, a seguito dell'avvenuto incasso della liberalità imputate al conto economico del precedente esercizio, è stato utilizzato nel presente esercizio.

Le "imposte anticipate Ires" sono state riassorbite nell'esercizio in corso a seguito dell'avvenuto pagamento del debito da cui originavano ed il cui relativo costo è fiscalmente deducibile in base al criterio "di cassa".

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Per le deduzioni extracontabili eventualmente accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)

Compensi amministratori e sindaci

Per l'esercizio in oggetto gli emolumenti spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Valore
Compensi a amministratori	40.000
Compensi a sindaci	10.226
Totale compensi a amministratori e sindaci	50.226

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 16-bis C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 258230, è rappresentato da n. 500 azioni ordinarie di nominali euro 516,46 cadauna. Si precisa che al 31/12/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Gli impegni per donazioni ed oneri futuri assunti con l'Università degli Studi di Genova per euro 393.288 risultano dai Conti d'Ordine del Bilancio.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non ha in essere poste espresse in valute estere alla data di chiusura del bilancio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è rilevato quale fatto di rilievo, diverso da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C. e tale da essere menzionato nella presente nota integrativa, il previsto azzeramento, dall'esercizio 2016, della contribuzione consortile erogata da parte della Provincia di Savona, che per l'esercizio 2015 è già risultata ridotta ad euro 29.875 rispetto ai precedenti euro 77.000.

Di tali fatto è stata fornita informazione nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non sussistono riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Considerati i limiti dimensionali della società, che in relazione a quanto disposto dal D. Lgs. n. 139/2015 -emanato per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE- risulterà classificabile tra le piccole imprese e che, tenuto conto delle modifiche apportate al secondo comma dell'articolo 2435-bis cod.civ, dal 1° gennaio 2016, redigendo il bilancio in forma abbreviata, sarà esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario, si ritiene, benché il principio contabile n. 10 OIC raccomandi la redazione del rendiconto finanziario per tutte le tipologie societarie, non necessaria la redazione di tale documento, peraltro non espressamente previsto dalle norme civilistiche attualmente in vigore; quanto precede poiché le informazioni fornite dal bilancio, dalla presente nota integrativa e

dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sono ritenute sufficienti per valutare la situazione
finanziaria della società .

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto ed in conformità all'articolo 25.3 dello Statuto vigente, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 15.537 come segue:

- quanto al 10% pari ad euro 1.554 ad incremento della riserva legale;
- quanto al 20% pari ad euro 3.107 ad incremento della riserva straordinaria;
- quanto al restante, pari ad euro 10.876 ad ulteriore incremento della riserva legale.

S.P.E.S. S.c.p.A.

VIA A. MAGLIOTTO 2 - SAVONA

Codice fiscale – Partita I.V.A. e Registro Imprese di SAVONA

n. 00511850091

Numero R.E.A 108808 - SV

Capitale Sociale € 258.230,00 i.v.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti, la presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2015 con un utile lordo (prima delle imposte) di € 39.170 e netto di € 15.537, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione. Sebbene la società rientri tra i soggetti indicati nell'art. 2435 bis del Codice Civile per i quali è prevista la stesura del bilancio in forma abbreviata e l'esonero dalla relazione sulla gestione, si è ritenuto opportuno predisporre il presente documento, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'art. 2428 del Codice Civile. La situazione economico-patrimoniale, redatta in forma U.E., è predisposta secondo quanto dettato dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è composta da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. I costi ed i ricavi dell'esercizio sono stati contabilizzati con il criterio della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il dettaglio dei vari costi e ricavi è meglio indicato nella nota integrativa, specifico dettaglio è stato altresì effettuato, sempre nella nota integrativa, per quanto riguardano i ratei e risconti. Le quote di ammortamento dei beni sono state conteggiate tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

* * * * *

NOTIZIE GENERALI – ATTIVITÀ SVOLTA - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un'esauriente situazione della società e dell'andamento della gestione, si riportano di seguito i dati di bilancio relativi all'anno 2015 confrontati con l'anno 2014, peraltro già indicati in nota

integrativa, con il relativo scostamento sia in termini assoluti che in termini percentuali (penultima e ultima colonna). *Trattandosi in determinati casi di valori di partenza negativi la variazione percentuale è negativa. Valori sintesi della situazione economica aziendale (dati in migliaia di euro).*

SITUAZIONE ECONOMICA

	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	variaz.	variaz. %
Valore della produzione	€ 1.621	100,00%	€ 1.625	100,00%	-€ 4	-0,25%
Costo della produzione	-€ 1.666	102,78%	-€ 1.691	104,06%	€ 25	1,48%
Valore della produzione netta	-€ 45	-2,78%	-€ 66	-4,06%	€ 21	31,82%
Gestione finanziaria	-€ 26		-€ 30		€ 4	13,33%
Gestione straordinaria	€ 110		€ 129		-€ 19	-14,73%
Risultato prima delle imposte	€ 39		€ 32		€ 7	21,88%
Imposte	-€ 24		-€ 28		€ 4	14,29%
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 15		€ 4		€ 11	275,00%

Valori di sintesi del valore della produzione (dati in migliaia di euro).

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	variaz.	variaz. %
Ricavi vendite e prestazioni	€ 867	53,49%	€ 854	52,55%	€ 13	1,52%
Variazioni rimanenze	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Var. dei lavori in corso su ord.	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Incr. di imm. per lav interni	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Altri ricavi e proventi	€ 754	4,51%	€ 771	47,45%	-€ 17	-2,20%
VALORE d. PRODUZIONE	€ 1.621	100,00%	€ 1.625	100,00%	-€ 4	-0,25%

Il risultato economico è stato positivo nonostante l'ulteriore diminuzione delle quote consorziali di competenza della Provincia di Savona (Euro 29.875), che si azzereranno nel corso del 2016. Ciò è

avvenuto grazie al completamento dell'attività di contenimento dei costi avviata fin dal 2012 e conclusa nel 2014, grazie alla quale nel corso del 2015 si è potuto mantenere il livello di costi dell'anno precedente. Contestualmente il consolidamento e l'aumento dei ricavi per attività propria, grazie alla ripresa dell'attività di produzione di servizi formativi e di servizi alle imprese, ha permesso di assorbire parzialmente la forte riduzione della contribuzione pubblica e la minor contribuzione della Fondazione Carisa, pari ad euro 10.000. Le quote pubbliche di contribuzione sono inferiori in termini assoluti a quelle che la Società riceveva quando l'estensione fisica del Campus era pari a meno del 50% dell'attuale. Considerato che la popolazione studentesca, il numero di corsi, l'estensione fisica delle superfici servite, sono più che doppi rispetto ai primi anni 2000, ben può dirsi che la Società sta effettuando un'attività quasi doppia, a fronte di contributi pubblici diminuiti di quasi un terzo e senza aggiornamento al maggiore costo della vita intervenuto tra il 2000 e il 2015. Si aggiunga che a partire dal 2014 la Società si è dovuta far carico, a seguito di modifiche normative, di rimborsare ad UNIGE le quote da versate per i tributi locali IMU e TARI, per un ulteriore onere di circa euro 78.000.

Il previsto azzeramento della contribuzione consortile da parte della Provincia di Savona è fonte di evidente preoccupazione non tanto e non solo in relazione al risultato economico della Società, che grazie agli sforzi compiuti continua a non discostarsi dal target, peraltro obbligato dal punto di vista normativo, del pareggio tecnico prima delle imposte, quanto al fatto che SPES, privata di oltre 150.000 euro di contribuzione, deve comunque fornire i previsti servizi all'Università, agli studenti, alle imprese e al Campus stesso (le manutenzioni) pur a fronte del calo delle entrate. Risulta inevitabilmente compressa, in questo quadro, la capacità di SPES di ampliare i servizi o di far fronte a programmi di investimento nelle sue attività chiave, capacità che nel passato ha invece consentito importanti realizzazioni (residenze, laboratori, cattedre in convenzione). In questo quadro, infine, il benché minimo evento negativo porrebbe la Società in difficoltà economica o gestionale, non presentando il bilancio ulteriori margini di manovra. Ulteriori problematiche le apporta l'avanzare dell'età delle strutture immobiliari pubbliche che, già ristrutturata tra il 1997 e il 1999, necessitano, dopo oltre 15 anni, per poter

mantenere piena efficienza per un ulteriore periodo, dei consueti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di metà ciclo-vita degli immobili ad uso pubblico. Occorre, pertanto, giungere al più presto ad un nuovo “patto” tra enti soci, e tra SPES e Università, al fine di poter delineare in modo più chiaro i programmi per il futuro, quantomeno in termini di risorse disponibili.

Nonostante tali criticità, negli ultimi tre anni gli investimenti portati sul Campus da SPES e dall'Università (in termini di soli interventi infrastrutturali, prescindendo quindi dall'attività di ricerca) sono stati pari ad oltre 11,5 milioni di euro.

Riclassificazione di sintesi del conto economico in termini di V.A. e M.O.L.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO E MARGINE OPERATIVO LORDO

	Es. 2015	Es. 2014
+ VALORE DELLA PRODUZIONE (vend)	€ 1.620.643	€ 1.625.416
- CONSUMI	-€ 2.729	-€ 3.847
- ALTRI COSTI DI GESTIONE ESTERNA	-€ 1.024.511	-€ 1.054.815
= valore aggiunto	€ 593.403	€ 566.754
- COSTO DEL LAVORO	-€ 370.456	-€ 338.769
= margine operativo lordo (mol)	€ 222.947	€ 227.985
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-€ 267.976	-€ 294.031
- ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 0	€ 0
= reddito operativo (ro)	-€ 45.029	-€ 66.046
+/- PROVENTI/ONERI FINANZIARI	-€ 26.137	-€ 30.160
= utile ordinario	-€ 71.166	-€ 96.206
+/- PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	€ 110.336	€ 128.612
= utile prima delle imposte	€ 39.170	€ 32.406
- IMPOSTE	-€ 23.633	-€ 28.001
= utile netto di esercizio (rn)	€ 15.537	€ 4.405

Quanto sopra premesso si illustra, di seguito, la composizione delle singole categorie di costi e dei ricavi e la relativa variazione sull'anno precedente.

L'incidenza delle singole categorie di costi sui ricavi e la loro variazione sull'anno precedente è la seguente:

	2015	2014	2015	2014	var. %
Ricavi ed altri ricavi e proventi	€ 1.620.643	€ 1.625.416	100,00%	100,00%	-0,29%
Acquisti di materie prime e merci	€ 2.729	€ 3.847	0,17%	0,24%	-29,06%
Costi per servizi	€ 761.352	€ 828.762	46,98%	50,99%	-8,13%
Costi per godimento beni di terzi	€ 85.476	€ 27.185	5,27%	1,67%	214,42%
Costi per il personale	€ 370.456	€ 338.769	22,86%	20,84%	9,35%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 267.976	€ 294.031	16,54%	18,09%	-8,86%
Accantonamenti per rischi	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%	0,00%
Altri accantonamenti	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	€ 177.683	€ 198.868	10,96%	12,23%	-10,65%
Interessi e oneri finanziari (OF)	€ 28.079	€ 31.955	1,73%	1,97%	-12,13%
Oneri straordinari	€ 1.704	€ 1	0,11%	0,00%	n.r.
Imposte sul reddito	€ 23.633	€ 28.001	1,46%	1,72%	-15,60%

Sintesi dello Stato Patrimoniale al fine della sua successiva riclassificazione finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(dati in migliaia di euro)

	2015	%	2014	%	variaz.	variaz.
ATTIVO CIRCOLANTE						
Disponibilità liquide	€ 474	6,68%	€ 285	4,01%	€ 189	66,32%
Attività finanz. non imm.	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Crediti	€ 613	8,63%	€ 632	8,89%	-€ 19	-3,01%
Rimanenze	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%

TOT. ATT. CIRCOLANTE	€ 1.087	15,31%	€ 917	12,90%	€ 170	18,54%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 54	0,76%	€ 47	0,66%	€ 7	14,89%
IMMOBILIZZAZIONI						
Imm. Immateriali	€ 5.554	78,23%	€ 5.707	80,25%	-€ 153	-2,68%
Imm. Materiali	€ 286	4,03%	€ 319	4,50%	-€ 33	-10,34%
Imm. Finanziarie	€ 120	1,69%	€ 120	1,69%	€ 0	0,00%
TOT. IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.960	83,94%	€ 6.147	86,44%	-€ 187	-3,04%
TOTALE ATTIVO	€ 7.100	100,00%	€ 7.111	100,00%	-€ 11	-0,15%

	2015	%	2014	%	variaz.	variaz.
DEBITI						
Debiti finanziari	€ 912	12,85%	€ 992	13,96%	-€ 80	-8,06%
Altri debiti	€ 2.237	31,51%	€ 2.083	29,29%	€ 154	7,39%
TOTALE DEBITI	€ 3.149	44,35%	€ 3.074	43,25%	€ 75	2,44%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 3.522	49,61%	€ 3.638	51,16%	-€ 116	-3,19%
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 0	0,00%	€ 1	0,01%	-€ 1	-100,00%
FONDO T.F.R.	€ 137	1,93%	€ 119	1,67%	€ 18	15,31%
TOTALE PASSIVO	€ 6.806	95,86%	€ 6.833	96,09%	-€ 27	-0,40%
PATRIMONIO NETTO						
P. netto ante utile esercizio	€ 278	3,92%	€ 274	3,85%	€ 4	1,46%
utile d'esercizio	€ 15	0,21%	€ 4	0,06%	€ 11	275,00%
perdita d'esercizio	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
TOT. PATR. NETTO	€ 294	4,14%	€ 278	3,91%	€ 19	6,83%
TOTALE PASSIVO E NETTO	€ 7.100	100,00%	€ 7.111	100,00%	-€ 11	-0,15%

La situazione patrimoniale sopra evidenziata può essere riclassificata in termini finanziari come segue:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN TERMINI FINANZIARI

ATTIVITÀ		2015	2014
ATTIVO FISSO	(AF)	€ 2.438.608	€ 2.507.992
	<i>immobilizzi</i>	€ 5.960.174	€ 6.146.486
	<i>risconti passivi</i>	-€ 3.521.566	-€ 3.638.494
RIMANENZE E REALIZZABILITÀ	(RD)	€ 59.230	€ 48.667
LIQUIDITÀ DIFFERITE	(LD)	€ 607.404	€ 630.758
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	(LI)	€ 473.560	€ 284.868
TOTALE ATTIVITÀ	(TA)	€ 3.578.802	€ 3.472.285
PASSIVITÀ		2015	2014
CAPITALE NETTO	(CN)	€ 293.528	€ 277.992
PASSIVITÀ FISSE	(PF)	€ 992.385	€ 1.058.393
PASSIVITÀ CORRENTI	(PC)	€ 2.292.889	€ 2.135.900
TOTALE PASSIVITÀ		€ 3.578.802	€ 3.472.285

Vengono qui di seguito indicati alcuni indicatori volti a caratterizzare la situazione finanziaria della Società in relazione ai quali saranno date alcune note esplicative più avanti:

ANALISI STRUTTURALE O PER MARGINI

		2015	2014
MARGINE DI STRUTTURA	(MS=CN-AF)	-€ 2.145.080	-€ 2.230.000
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	(CCL=LI+LD+RD)	€ 1.140.194	€ 964.293
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(CCN=[LI+LD+RD]-PC)	-€ 1.152.695	-€ 1.171.607
MARGINE DI TESORERIA	(MT=[LI+LD]-PC)	-€ 1.211.925	-€ 1.220.274

Di seguito, si elencano una serie di indici per un'analisi basata sugli stessi, con l'avvertenza che, nella lettura degli stessi occorre tener presente la particolarità della società in quanto molti indici sono influenzati dalla situazione congiunturale o dalla situazione strutturale della società e dalle sue

caratteristiche di società consortile che vede, quindi, una parte dei costi coperti dalla contribuzione annuale dei soci; è, quindi, peculiare la situazione finanziaria e patrimoniale della Società, caratterizzata da bassa capitalizzazione, alti immobilizzi ed investimenti, contribuzione consortile annuale e contribuzione “Fondazione Carisa” annuale inserita nelle partite straordinarie. Gli indici di redditività, essendo il risultato di esercizio influenzato dalle sopravvenienze attive (contributo straordinario della Fondazione “A. De Mari” Cassa di Risparmio di Savona), nonché dalla caratteristica consortile della Società, ed il suo scopo non di lucro, danno chiaramente idea di come gli indici di bilancio possano avere per la Società valore per determinate voci prettamente indicativo. Nei conti d’ordine si segnala il debito verso UNIGE per le tre donazioni pluriennali inerenti i posti per ricercatore e professore di I e II fascia.

<u>DETTAGLIO INDICI COMMENTATO</u>	<u>FORMULA</u>	<u>Anno 2015</u>	<u>Anno 2014</u>
------------------------------------	----------------	------------------	------------------

ANALISI STRUTTURALE O PER MARGINI

MARGINE DI STRUTTURA (MS=CN-AF)	CN-AF	-€ 2.145.080	-€ 2.230.000
---------------------------------	-------	--------------	--------------

Il margine di struttura è dato dalla differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni.

Tale indice indica se i mezzi propri sono in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate. Se il margine è positivo significa che il capitale proprio copre tutto il fabbisogno durevole; se è negativo significa che una parte del fabbisogno durevole è coperto dai debiti (capitale di terzi).

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN=[LI+LD+RD]-PC)	[LI+LD+RD]-PC	-€ 1.152.695	-€ 1.171.607
--	---------------	--------------	--------------

Il capitale circolante netto è dato dalla differenza fra le attività correnti (LI+LD+RD) e le passività a breve termine (PC). Un giudizio positivo sulla struttura finanziaria prevede il capitale circolante netto sia abbondantemente positivo. Se è negativo allora l'azienda sta finanziando con fonti a breve termine le attività immobilizzate, esponendosi così a rischi di natura finanziaria.

MARGINE DI TESORERIA (MT=[LI+LD]-PC)	[LI+LD]-PC	-€ 1.211.925	-€ 1.220.274,00
---	------------	--------------	-----------------

Il margine di tesoreria è dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e quelle differite (LI+LD) e le passività a breve termine (PC). Il margine di tesoreria dovrebbe essere positivo; se il margine è negativo allora l'impresa si trova in zona di rischio finanziario, perché, di fronte ad una richiesta di pagamento immediato dei debiti, non avrebbe mezzi monetari sufficienti per farvi fronte.

ANALISI PER INDICI

INDICI DI SOLIDITÀ	FORMULA	Anno 2015	Anno 2014
INDICE DI COPERTURA DELLE	<u>(CN+PF)</u>		
IMMOB. CON FONTI DUREVOLI	AF	52,73%	53,29%

Tale indice rappresenta il rapporto esistente fra i mezzi propri (CN) e le fonti durevoli di terzi (PF) e il totale delle attività fisse (AF). È necessario che un'azienda abbia a disposizione fonti proprie e fonti durevoli di terzi per importi corrispondenti alle attività fisse in cui ha investito. L'indice è ritenuto corretto se presenta un valore pari o superiore al 100%.

INDICE DI COPERTURA DELLE	<u>CN</u>		
IMMOB. CON CAPITALE PROPRIO	AF	12,04%	11,08%

Tale indice rappresenta il rapporto tra i mezzi propri (CN) e il totale delle attività durevoli (AF). Viene espresso un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'azienda se l'indice si avvicina al 100%. In relazione al corrente indice è evidente il peso nelle immobilizzazioni degli investimenti mediante riscoti scaturenti dai finanziamenti ottenuti dallo Stato per il recupero del campus, e dal debito verso le banche piuttosto che con il capitale proprio.

INDICE DI INDIPENDENZA DAI TERZI	<u>CN</u>		
(LEVA FINANZIARIA)	(PC+PF)	8,93%	8,70%

Tale indice rappresenta il rapporto tra i mezzi propri (CN) e le passività correnti e durature (PC+PF) e indica il grado di finanziamento dell'impresa. Non esiste una misura standard per questo indice ma si ritiene che l'indice non dovrebbe essere troppo inferiore al 50% e comunque non inferiore al 25%. Una bassa percentuale indica una eccessiva dipendenza dell'azienda dal capitale di terzi.

INDICI DI LIQUIDITÀ	FORMULA	Anno 2015	Anno 2014
INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE O DI DISPONIBILITÀ	$(LI+LD+RD)$ PC	49,73%	45,15%

L'indice rappresenta il rapporto tra le attività correnti (Li+LD+RD), c.d. capitale circolante lordo, e le passività correnti. Segnala la capacità dell'impresa di far fronte alle passività correnti con i mezzi immediatamente disponibili o liquidabili a breve termine. Il dato che è ritenuto generalmente corretto non dovrebbe essere di troppo inferiore al 200%.

INDICE SECCO DI LIQUIDITÀ (ACID TEST RATIO - ATR)	$(LI+LD)$ PC	47,14%	42,87%
---	-----------------	--------	--------

L'indice rappresenta il rapporto tra le liquidità immediate e le liquidità differite (LI+LD) e le passività correnti. Rispetto all'indice precedente si differenzia per il fatto che non si tiene conto delle rimanenze. L'indice è considerato corretto se supera il 100%. Viene considerato ragionevole un indice inferiore al 100%, purché non sia molto inferiore a tale valore.

INDICI DI REDDITIVITÀ	FORMULA	Anno 2015	Anno 2014
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (RETURN ON EQUITY-ROE)	RN CN	5,29%	1,58%

L'indice rappresenta il rapporto tra il reddito netto (RN) e il patrimonio netto (RN) e misura il rendimento del capitale proprio investito nell'impresa. la misura minima soddisfacente è una percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro a breve termine ed esente da rischi. Quanto più supera tale tasso, tanto più la redditività è buona.

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO O REDDITIVITÀ OPERATIVA (ROI)	RO TA	-1,26%	-1,90%
--	------------	--------	--------

L'indice rappresenta il rapporto tra il reddito operativo (RO) e il totale delle attività investite nell'impresa (TA).

REDDITIVITÀ DELLE VENDITE	<u>RO</u>		
(RETURN ON SALES-ROS)	VEND	-2,78%	-4,06%

L'indice rappresenta il rapporto tra il reddito operativo (RO) e le vendite (VEND) e misura la resa in termini di reddito operativo delle vendite effettuate. Cioè indica quanto reddito operativo si è creato ogni 100 di vendite.

COSTO DEL DENARO A PRESTITO	<u>OF</u>		
(RETURN ON DEBTS-ROD)	(PC+PF)	0,85%	1,00%

L'indice rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari (OF) e le passività correnti e durature (PC+PF) e misura il costo medio dei finanziamenti.

ROI - ROD (SPREAD)	(ROI-ROD)	-2,11%	-2,90%
--------------------	-----------	--------	--------

L'indice misura la differenza tra l'indice di redditività del capitale investito (ROI) e l'indice del costo del denaro a prestito (ROD). Se la differenza è maggiore di zero il risultato è positivo altrimenti il risultato è negativo. Infatti se il costo dei finanziamenti supera la redditività del capitale investito l'impresa perde sempre di più con l'incremento dell'indebitamento. Se invece la redditività operativa supera il costo dell'indebitamento l'azienda guadagna sempre di più, al crescere dell'indebitamento. Ne consegue che un'impresa con un'alta redditività ha interesse ad indebitarsi, fino a che non si espone ad un'eccessiva dipendenza dai capitali di terzi.

EFFETTO DI LEVA FINANZIARIA O	<u>(PC+PF)</u>		
TASSO DI RISCHIO	CN	1119,24%	1146,06%

L'indice rappresenta il rapporto fra l'indebitamento a breve e lungo termine (PC+PF) e il capitale netto (CN). Maggiore è tale valore e maggiore è la leva finanziaria, cioè l'incidenza dei costi per l'indebitamento sul reddito netto.

MARGINE OPERATIVO LORDO SULLE	<u>MOL</u>		
VENDITE	VEND	13,76%	14,03%

L'indice rappresenta il rapporto tra il margine operativo lordo (MOL) e le vendite (VEND) e misura la

resa in termini di margine operativo lordo delle vendite effettuate. Tale indice consente confronti con altre imprese dello stesso settore.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI	<u>OF</u>		
SUL FATTURATO	VEND	1,73%	1,97%

Tale indice rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari (ON. FIN.) e le vendite (VEND) e mette in evidenza quanta parte dei ricavi di vendita è assorbita dagli oneri finanziari. Non esiste una misura standard adeguata anche se è ritenuto che oltre certi livelli (6-8%) l'impresa si consideri oppressa dagli oneri finanziari e difficilmente in grado di sopravvivere, salvo che abbia elevati tassi di redditività delle vendite (ROS).

INDICI DI EFFICIENZA	<u>FORMULA</u>	<u>Anno 2015</u>	<u>Anno 2014</u>
FATTURATO PRO CAPITE	<u>VEND</u> N.DIP.	€ 147.331	€ 135.451

L'indice rappresenta il rapporto tra i ricavi di vendita (VEND) e il numero di dipendenti (DIP) e misura il fatturato per ogni addetto. L'indice evidenzia, considerato il carattere non commerciale della Società, l'alto rendimento del personale per l'attività svolta. Per comodità di calcolo i dipendenti part-time sono stati considerati pari ad 1 unità di produzione e non a frazioni di unità (cfr. oltre la tabella della struttura degli addetti).

RENDIMENTO DELLE MATERIE	<u>VEND</u> C. MAT.	non significativo	non significativo
--------------------------	------------------------	-------------------	-------------------

L'indice rappresenta il rapporto tra le vendite (VEND) e il costo delle materie prime (C. MAT.): il rapporto non è significativo in SPES considerato che non si tratta di un'azienda di produzione e/o trasformazione.

Sicurezza sul lavoro e ambiente

La Società ha provveduto ad adempiere alle disposizioni in tema di sicurezza sul lavoro contenute nel TU 81/2009 compresa la formazione del personale addetto alle diverse mansioni. I rischi aziendali non

sono di rilevanza tale da necessitare di particolari segnalazioni. Nel corso del 2014 tali rischi né sono aumentati, né si sono modificati in maniera tale da comportare la necessità di affrontare specificamente nella presente relazione le relative questioni. Si segnala, tra l'altro, in tema di sicurezza antincendio e agibilità delle strutture che le strutture recuperate da SPES sono state dichiarate tutte agibili e a norma con le disposizioni antincendio in tema di edifici pubblici e scolastici da parte dei VV.FF. Non vi sono azioni o questioni che possano riguardare l'ambiente. Sono attivi nell'ambito del campus alcuni impianti che permettono di agire sul risparmio energetico e di abbattere le emissioni di CO2.

Personale

La Società ha avuto un costo del personale complessivo pari ad euro 367.398.

Non vi è contenzioso con il personale o con gli istituti di previdenza e assistenza, né vi sono azioni amministrative o di accertamento in corso. La Società ha personale adeguato rispetto alle funzioni ed ai servizi svolti, nel quale rientrano, sia le attività di gestione del campus e dei servizi alle imprese ivi allocate, sia le attività di gestione della biblioteca mediateca e di sorveglianza – vigilanza, prestito, dei beni librari collocati nella biblioteca del campus, sia le attività di gestione delle residenze studentesche affidate dall'ARSSU, sia le attività di progettazione, tutoraggio, organizzazione e gestione della formazione nel campus. A ciò si deve aggiungere l'attività svolta dal centro di gestione e amministrazione di tutte le attività summenzionate. La struttura dei dipendenti e dei collaboratori è la seguente:

	Totale	di cui a tempo det.	di cui a tempo indet.	di cui dirigenti
Dipendenti 2013	11	1	10	0
Dipendenti 2014	12	2	10	0
Dipendenti 2015	11	0	11	0

Collaboratori 2013: 5

Collaboratori 2014: 5

Collaboratori 2015: 0

Contenziosi in essere

Non vi sono contenziosi giudiziali o extragiudiziali in essere.

Conclusioni

L'analisi per indici deve valutarsi tenendo conto della natura consortile della Società, caratterizzata, quindi, da una bassa capitalizzazione rispetto alla missione aziendale, cui, al contrario, corrisponde una contribuzione annuale consortile dei soci. Inoltre, occorre tenere conto dell'importante opera di recupero del patrimonio esistente nella ex caserma Bligny, che comporta la presenza di immobilizzazioni di importante rilievo e un attivo fisso (depurando gli immobilizzi dei risconti scaturenti dai finanziamenti ottenuti per la realizzazione degli interventi) pari ad oltre cinque volte il patrimonio netto. Il risultato in utile dopo le tasse anche per l'anno in corso ha permesso di incrementare la riserva. L'esame della struttura economica della Società evidenzia come, con eccezione del 2013, la composizione dei ricavi e dei proventi vede, dal 2010, prestazioni proprie superiori al 50% dell'ammontare complessivo delle poste attive del conto economico. Il residuo (ossia gli altri ricavi) sono costituiti dalla contribuzione dei soci e dal risconto annuale della contribuzione ricevuta per la realizzazione del recupero dell'immobile ad uso universitario e di ricerca. Positivo è che, nonostante la riduzione della contribuzione dei soci, il contemporaneo aumento delle attività abbia evitato la necessità di richiedere ai soci una maggiore contribuzione per riequilibrare le poste economiche e chiudere in pareggio il bilancio 2015. La Società è stata in grado, con sacrifici di non poco conto, di ridurre i costi esterni ed interni senza ridurre i servizi agli studenti e di chiudere, in tal modo, l'esercizio 2015 con un, seppure minimo, utile. Si ribadisce, peraltro, che la questione si pone con tutta evidenza a fronte della sostanziale "fuoriuscita" del socio Provincia di Savona. Per tale ragione, nel corso del 2016 occorrerà che SPES ed i suoi soci, oltre ad approvare uno Statuto Sociale coerente con le indicazioni della normativa sulle società pubbliche, discutano con UNIGE il nuovo assetto giuridico del Campus e dei relativi servizi con specifici accordi attuativi UNIGE – SPES.

* * * * *

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La società opera nei settori della formazione avanzata e della gestione dei servizi per l'università e le aziende di ricerca ed il volume d'affari è stato il seguente:

Volume di Affari	euro 866.994
------------------	--------------

Il volume di affari è costituito, principalmente, da attività derivante dalla gestione dei servizi generali per conto dell'Università di Genova, da attività inerenti la gestione degli spazi e servizi per conto delle aziende insediate e da servizi vari (per euro 398.027), per la concessione in gestione dei servizi di mensa (per euro 19.250), per le attività di gestione degli alloggi per gli studenti (per euro 146.944), per l'attività di formazione (per euro 302.764).

* * * * *

Panoramica delle attività svolte da S.P.E.S. S.c.p.A. a favore del Campus di Savona nel corso d'anno 2015

L'attività promossa da SPES nel corso del 2015 ha consentito di traguardare gli importanti obiettivi ai quali la società da anni lavora, confermando la strategica rilevanza socio culturale che il Campus riveste in ambito locale ed internazionale.

A fronte delle difficoltà economiche sofferte in questo delicato periodo, si sono comunque attratte risorse di capitale per un ammontare complessivo di alcuni milioni di euro, che hanno permesso di realizzare importanti iniziative.

Infrastrutture

Terminate ed entrate in funzione le nuove residenze studentesche, è stato appaltato ed è in corso di realizzazione la palazzina eco-sostenibile che sarà dedicata a laboratori energetici. Nel contempo verranno avviate le attività di efficientamento energetico della "Palazzina Delfino" con evidenti ritorni in termini di risparmio, anche economico.

Ricerca

L'entrata in funzione della micro rete energetica "SMART GRID" rappresenta un ambizioso progetto che l'Europa già guarda con notevole interesse per le sue molteplici applicazioni in ambito urbano e che presto potrà essere esteso ai comprensori logistici locali. La realizzazione del progetto Smart-grid consente di compiere passi in avanti significativi sul piano della internazionalizzazione del Campus. Savona potrebbe divenire uno dei punti di eccellenza per la sperimentazione delle reti intelligenti grazie a partnerships internazionali e nazionali con Centri di Ricerca, Università ed Aziende di livello internazionale.

Formazione

L'offerta formativa del Campus si è ampliata grazie al completo trasferimento a Savona del corso di laurea in Scienze motorie, che a regime include oltre 400 studenti. Nel contempo è stato avviato il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e Nuovi Media – Digital Humanities, a completare l'offerta formativa di Scienze della Comunicazione ampliandola anche alla collaborazione della Scuola Politecnica e dei Dipartimenti di Lettere ed Architettura (Design).

Dal 2011 SPES promuove insieme a Comune e Provincia di Savona, all'istituto Ferraris Pancaldo, all'Università di Genova e all'Unione Industriali l'attività formativa dell'Istituto Tecnico Superiore per l'Efficienza Energetica, che ha avviato a fine 2015 la quarta edizione del percorso, mentre si sono completati gli esami della seconda edizione con il 100% delle idoneità conseguite.

Nell'ambito delle attività formative, si è tenuta al Campus la XII edizione del Master in Riabilitazione dei Disordini Muscoloscheletrici, che conferma il successo di iscrizioni al completo della disponibilità dei posti previsti a bando con 128 iscritti ammessi.

Si è tenuta anche nel 2015 la XI Edizione corso lingua italiana - "Fondazione Sorelle Milanese" rivolti ai cittadini francesi con ascendenze italiane e finalizzati alla conoscenza lingua italiana. Parallelamente è stata istituita la seconda edizione dei corsi estivi denominati "Summer School" che accorpano e completano l'offerta formativa in tale ambito.

Nell'ottobre-novembre 2015 si è tenuta la XV edizione del Corso EuroMediterraneo di Giornalismo Ambientale Laura Conti organizzato da Legambiente ed Editoriale La Nuova Ecologia ospitata per il settimo anno consecutivo al Campus.

Completano il quadro delle attività formative i corsi erogati da SPES in veste di PROVIDER STANDARD ECM in ambito medico sanitario. Sono stati infatti attivati nel 2015 n. 21 corsi RESIDENZIALI e FAD , con una crescita del 110% rispetto al biennio precedente. Di conseguenza il numero delle iscrizioni ha superato il migliaio con un incremento rispettivamente del 48% per i corsi RESIDENZIALI e del 270% per i corsi FAD. Dal punto di vista economico i ricavi totali di questo settore della formazione si sono incrementati del 75% rispetto al biennio precedente.

Iniziative extra curricolari

Il Campus è la sede operativa dei laboratori e delle lezioni-riunioni del Gruppo "Giovani per la Scienza" che nel maggio 2015 ha celebrato il decennale dell'associazione alla presenza degli oltre 100 ragazzi associati, dei genitori, di molti studenti e famiglie, delle autorità scolastiche, dei rappresentanti delle aziende del territorio. Il decennale si è concluso nell'aula magna con la conferenza "Scienza e Management della Stazione Spaziale" tenuta dall'Ing. Sergio Palumberi, socio fondatore dell'Associazione e flight director presso Airbus Defence and Space a Monaco di Baviera.

Le borse di studio ed i premi che vengono assegnati alla popolazione studentesca savonese, evidenziano il talento e la capacità di riversare quanto acquisito nel percorso di studio, in progetti di ricerca collegati ad aziende e realtà economiche locali. Si segnala, tra questi, i Premi di Laurea intitolati alla memoria di Armando Magliotto destinati ai migliori studenti laureati al Campus nell'ambito delle facoltà ivi insediate, che annualmente vengono consegnati ai vincitori durante la tradizionale cerimonia di scambio d'auguri natalizi.

Promozione del Campus – Open Days, Salone “Orientamenti”

L'attività di orientamento e promozione del Campus verso gli istituti superiori del nostro comprensorio ligure e del basso Piemonte è stata condotta anche quest'anno attraverso incontri e mirate visite

organizzate organizzati in concerto con le comunità studentesche ed i docenti orientatori delle suddette istituzioni scolastiche. Le Scuole UNIGE insediate al Campus hanno costituito un attento pool di docenti orientatori che unitamente alle rappresentanze studentesche ha così risposto alle numerose domande degli studenti che frequentano gli ultimi anni dei diversi istituti e desiderano conoscere l'offerta didattica che la nostra sede universitaria offre. Alcune delegazioni di questi studenti hanno fatto visita al Campus testando di persona le molteplici opportunità che esso offre sia dal punto di vista didattico che dei servizi rivolti ai giovani. Notevole interesse hanno riscosso i laboratori di ricerca ed il nuovo complesso delle residenze universitarie, che ad oggi conta il tutto esaurito ed una nutrita lista di nominativi in attesa di alloggio.

Nei giorni 3, 4 e 5 novembre 2015, si è svolta la consueta edizione del "Salone Orientamenti" organizzato dall'Università degli Studi di Genova a favore dell'orientamento scolastico. SPES ha partecipato attivamente alla suddetta manifestazione supportando come per le precedenti edizioni la rappresentanza del Campus attraverso gli stand allestiti a "vetrina" delle molteplici attività didattiche che hanno raccolto vivo interesse da parte di numerosi giovani.

* * * * *

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La società non ha rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti e consorelle.

PARTECIPAZIONI

La società non ha partecipazioni rilevanti.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie. Nulla pertanto da rilevare ai fini dei punti 3) e 4) del secondo comma dell'art. 2428 c.c..

USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Nulla da rilevare.

SEDI SECONDARIE

La società non possiede sedi secondarie.

INFORMATIVA AI SENSI DEL 2497 - BIS C.C.

Nulla da rilevare.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione che lo accompagna come sopra illustrato: l'utile di esercizio ammonta ad Euro 15.537, che proponiamo di utilizzare portandolo ad incremento della riserva legale, non essendovi perdite di esercizi precedenti da coprire e portando il patrimonio netto a complessivi Euro 293.528, di cui 258.230 di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione

S.P.E.S. S.c.p.A. SOCIETA' DI PROM. ENTI SAVONESI UNIVERSITA'
VIA A.MAGLIOTTO 2 17100 SAVONA SV
CAPITALE SOCIALE € 258.230 i.v.
REGISTRO IMPRESE SV REA 108808
CODICE FISCALE N.RO REG.IMP. 00511850091

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2015 AI SENSI DEGLI ARTT. 2429 C.C. e 14 del DLGS. 39/2010

All'Assemblea degli azionisti della S.P.E.S. S.c.p.a.

Premessa

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vs/ Società al 31/12/2015 redatto dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato ai sindaci unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio corredato dalla relazione sulla gestione.

In via preliminare si evidenzia che il Collegio ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

Sempre in linea generale si segnala che il presente bilancio è stato redatto con riferimento alle norme del c.c. ed ai principi contabili nazionali non essendo applicabili nel caso specifico i principi internazionali.

La presente relazione unitaria contiene nella **sezione "A"** la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010 n. 39 " e nella **sezione "B"** la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

SEZIONE "A"

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della S.P.E.S. S.c.p.a. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del DLgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Identificazione del bilancio oggetto d'esame:

Dati di sintesi dei bilanci al 31/12/2014 ed al 31/12/2015

(dati in unità di euro)

<i>Stato Patrimoniale</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Immobilizzazioni	5.960.174	6.146.486
Attivo circolante	1.086.577	916.825
Ratei e Risconti	53.617	47.468
Totale attivo	7.100.368	7.110.779
Patrimonio Netto	293.528	277.992
Fondi per rischi ed oneri	- -	550
Fondo TFR	136.524	119.409
Debiti	3.148.750	3.074.334
Ratei passivi	3.521.566	3.638.494
Totale Passivo	7.100.368	7.110.779
<i>Conto economico</i>		
Valore della produzione	1.620.643	1.625.416
Costi della produzione	(1.665.672)	(1.691.462)
Diff. tra valore e costi produzione.	(45.029)	(66.046)
Proventi/Oneri finanziari	(26.137)	(30.160)
Proventi/Oneri straordinari	110.336	128.612
Risultato prima delle imposte	39.170	32.406
Imposte sul reddito di esercizio	(23.633)	(28.001)
Risultato di esercizio	15.537	4.405

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.P.E.S. S.c.p.a. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo la Vs/ attenzione su quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione in merito alla preoccupazione per il previsto azzeramento nel 2016 della

contribuzione consortile da parte della Provincia di Savona che priva la Spes di oltre 150.000,00 euro di contribuzione con conseguente criticità da parte della società di ampliamento dei servizi o di far fronte a programmi di investimento.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari (Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio).

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.P.E.S. S.c.p.a con il bilancio d'esercizio . A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

SEZIONE “B”

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente

relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione ed al mantenimento di poste già iscritte negli esercizi precedenti ai punti B-I-1) e B-I-2);

dello stato patrimoniale dei valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2);

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 15.537.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dal Consiglio di amministrazione.

Savona, li 7 aprile 2016

Il collegio sindacale

Erasmus Del Grande (Presidente)

Paola Mottura (Sindaco effettivo)

Alberto Baietto (Sindaco effettivo)